



CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

composto dai magistrati

Massimiliano Minerva
Rosa Francaviglia
Paola Briguori
Giuseppina Veccia
Alessandro Forlani
Raimondo Nocerino
Daniela D'amaro

Presidente
Consigliere
Consigliere relatore
Consigliere
Consigliere
Primo Referendario
Primo Referendario

Camera di consiglio del 15 luglio 2025

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 1,

co. 12 *quinquies* lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione n. 23/2023/CCC del 06.07.2023 del Collegio del controllo concomitante, presso la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, con la quale è stata approvata la Programmazione per il secondo semestre del 2023 nel cui ambito è stato inserito, quale oggetto di esame del Collegio, *"Fondo unico nazionale per il turismo, art. 1, commi 366-372, legge 30 dicembre 2021, n.234 (cd. Legge di Bilancio per l'anno 2022) e s.m.i."*;

VISTO il decreto presidenziale n. 15/2023, con il quale è stata congiuntamente assegnata al Cons. Paola Briguori e al Cons. Giuseppina Veccia l'istruttoria relativa al *"Fondo unico nazionale per il turismo, art. 1, commi 366-372, legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. "Legge di Bilancio per l'anno 2022") e s.m.i."*;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1/2024/CCC del 18 gennaio 2024, con la quale è stata approvata la *"Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2024"*, nel cui ambito è stato inserito il *"Fondo unico nazionale per il turismo, art. 1, commi 366-372, legge 30 dicembre 2021, n.234 (cd. Legge di Bilancio per l'anno 2022) e s.m.i."*;

VISTO il decreto presidenziale n. 2/2024, con il quale è stata confermata l'assegnazione al Cons. Paola Briguori e al Cons. Giuseppina Veccia dell'istruttoria relativa al *"Fondo unico nazionale per il turismo, art. 1, commi 366-372, legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. "Legge di Bilancio per l'anno 2022") e s.m.i."*;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/INPR/2024 del 19 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il documento concernente la *"Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte*

dei conti per il 2025”, ai sensi dell’art. 5 del Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 e ss. mm. ii.;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 4/2025/CCC del 4 febbraio 2025, con la quale è stato approvato il documento relativo alla “Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l’anno 2025”;

VISTO il decreto presidenziale n. 3/2025, con il quale è stata assegnata al Cons. Paola Briguori l’istruttoria relativa al “*Fondo unico nazionale per il turismo, art. 1, commi 366-372, legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. “Legge di Bilancio per l’anno 2022”) e s.m.i.*”;

VISTA la deliberazione n. 30/2023/CCC, pronunciata e depositata in data 19.12.2023, con cui il Collegio ha accertato alcune criticità sul progetto esaminato e formulato alcune raccomandazioni al Ministero del Turismo, fissando il termine di 45 giorni per comunicare le misure correttive per rimuovere le criticità riscontrate;

VISTE le note di riscontro del Ministero del Turismo alla già menzionata deliberazione n. 3718/24 del 8.2.2024, n. 4289/24 del 15.2.2024 e n. 4598/24 del 19.2.2024, con i loro allegati;

VISTA la deliberazione n. 9/2024/CCC, pronunciata in data 5.3.2024 e depositata in data 7.3.2024, con cui il Collegio ha accertato l’adozione delle misure correttive da parte del Ministero del turismo atte a rimuovere le criticità segnalate, e, nel contempo, ha formulato alcune raccomandazioni, fissando il termine di 30 giorni per comunicare le misure correttive adottate;

VISTE le note di riscontro del Ministero del Turismo alla predetta deliberazione n. 10745/24 del 11.4.2024, n. 11338/24 del 17.4.2024 e n. 12027/24 del 23.4.2024, con i loro allegati;

VISTA la deliberazione n. 14/2024/CCC, pronunciata in data 7.5.2024 e depositata il 14.5.2024, con cui il Collegio ha accertato l’adozione delle misure correttive da parte del Ministero del turismo, volte a rimuovere le criticità segnalate;

VISTE le note n.841 del 6.8.2024, n. 884 del 16.9.2024 e 1049 del 15.10.2024, con cui sono state chieste informazioni istruttorie in relazione alla seconda fase dell'istruttoria;

VISTE le note di riscontro del Ministero del turismo n. 160573 del 16.9.2024, n. 192951 del 23.9.2024, n.325735 del 25.10.2024, n. 368909 del 15.11.2024, con i loro allegati;

VISTA la deliberazione n.47/2024/CCC, pronunciata in data 19.11.2024 e depositata nella medesima data, con cui il Collegio ha formulato alcune raccomandazioni, fissando il termine al 30.1.2025 per la comunicazione delle misure autocorrettive adottate;

VISTA la deliberazione n.7/2025/CCC, pronunciata in data 18.2.2025, con cui il Collegio ha accertato l'adozione delle misure correttive da parte del Ministero, atte a rimuovere le criticità segnalate;

VISTE le note n. 257 del 10.3.2025 e n. 399 del 16.4.2025, con cui sono state chieste informazioni istruttorie in ordine alla gestione della parte di conto capitale del Fondo;

VISTE le note di riscontro trasmesse dal Ministero del turismo n. 115298 del 26.3.2025 e n. 153232 del 6.5.25, con i loro allegati;

VISTA la nota n. 670 del 19.6.2025, con la quale è stato convocato in audizione, tenutasi il 25.6.2025, il Direttore generale della Direzione promozione, investimenti e innovazione per il turismo, al fine di richiedere ulteriori approfondimenti istruttori;

VISTA la relazione istruttoria n. 734 del 1.7.2025 a firma del Cons. Paola Briguori, trasmessa al Ministero del turismo, onde consentire allo stesso, ai fini del contraddittorio, di produrre osservazioni nel termine di 7 giorni, ivi assegnato;

VISTA la nota di riscontro n.205009/25 del 7.7.2025 del Ministero del turismo, con i suoi allegati.

VISTA la relazione conclusiva di deferimento al Collegio nota n. 803 del 11.7.2025, a firma del Cons. Paola Briguori;

VISTA l'ordinanza n.13/2025, con cui il Presidente del Collegio ha convocato la camera di consiglio;

UDITO, nella camera di consiglio del 15 luglio 2025, il relatore Cons. Paola Briguori;

PREMESSO

1. Con deliberazione n. 4/2025/CCC il Collegio del controllo concomitante ha approvato il programma annuale del Collegio per l'anno 2025 ed ha confermato di assoggettare al proprio esame l'intervento "*Fondo unico nazionale per il turismo, art.1, commi 366 e 372, legge 30 dicembre 2021, n.234 (cd. Legge di bilancio per l'anno 2022) e s.m.i.*" (d'ora in avanti FUNT).

2. Il Fondo è suddiviso in "parte corrente" e "conto capitale" e la presente deliberazione ha ad oggetto la parte di conto capitale del Fondo.

Tale parte del fondo è volta a realizzare gli investimenti finalizzati e a incrementare l'attrattività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, garantendo positive ricadute sociali, economiche ed occupazionali sui territori e per le categorie interessate (art. 1, comma 368, L. di Bilancio 2022).

Per la realizzazione del Fondo, ripartito in parte corrente e conto capitale, sono state previste come risorse finanziarie per l'anno 2022 euro 50.000.000,00 (parte in conto capitale); per l'anno 2023, euro 100.000.000,00 (parte in conto capitale); per l'anno 2024, euro 50.000.000,00.

Per l'esercizio finanziario 2025, da ultimo la legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato 2025) ha rifinanziato il Fondo di conto capitale per un importo pari a euro 47.500.000,00.

3. La prima fase istruttoria svolta sul Fondo di conto capitale è esitata in tre deferimenti all'esame del Collegio, che ha pronunciato le delibere n. 30/2023/CCC in data 19.12.2023, depositata nella medesima data, n. 9/2024/ CCC in data 5.3.2024, depositata in data 7.3.2024 e n. 14/2024/CCC in data 7.5.2024, depositata in data 14.5.2024.

4. Successivamente all'adozione delle predette delibere, l'attività istruttoria ha avuto ad oggetto una serie di approfondimenti relativi alla gestione delle risorse stanziare per l'annualità 2024, nonché i nuovi rifinanziamenti previsti nella legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025).

In particolare, con nota n. 257 del 10.3.2025, sono stati richiesti ulteriori approfondimenti istruttori, a cui il Ministero ha dato riscontro con nota n. 115298 del 25.3.2025.

5. E' seguita nota istruttoria n. 399 del 16.4.2025, con cui è stato richiesto al Ministero di fornire ulteriori informazioni istruttorie, a cui il Ministero ha dato riscontro con nota n. 153232 del 6.5.2025.

6. Con nota n. 670 del 19.6.2025, questo Magistrato relatore ha convocato in audizione, tenutasi in data 25.6.2025, il Direttore Generale della Direzione promozione, investimenti e innovazione per il turismo, dott. Federico Lasco, al fine di richiedere ulteriori approfondimenti istruttori.

7. Sulla scorta della documentazione esaminata, è stata rilevata una criticità, che ha formato oggetto di segnalazione nella relazione in data 1.7.2025, a firma del Magistrato relatore.

In particolare, nella suddetta relazione è stata segnalata una criticità meritevole di essere portate all'attenzione dell'Amministrazione proponente, prima, e, successivamente, all'approfondimento collegiale, per l'ipotesi che espletato il contraddittorio, la stessa non fosse superata dalle argomentazioni del Ministero. Conseguentemente, il Presidente del Collegio ne ha curato la trasmissione a mezzo pec all'Amministrazione accordandole un termine di sette giorni per la produzione di eventuali controdeduzioni.

8. Con nota di riscontro n. 205009/25 del 7.7.2025, il Ministero ha articolato controdeduzioni e fornito chiarimenti sulla predetta relazione.

9. Esaminato il riscontro e residuando, ad oggi, la criticità, il Magistrato relatore ha chiesto con relazione n. 803 del 11.7.2025 il deferimento al Collegio.

CONSIDERATO

che, alla luce dell'istruttoria effettuata, è stata rilevata una criticità che ha caratterizzato la gestione della parte di conto capitale del FUNT e che può ricondursi al seguente profilo.

1. Ritardo nella gestione complessiva della parte di conto capitale del Fondo

1.1 L'attività istruttoria svolta a partire dal 2025 ha avuto ad oggetto una serie di approfondimenti relativi alla gestione delle risorse stanziata per l'annualità 2024, nonché i nuovi rifinanziamenti previsti nella legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025).

1.2 Da ultimo, il Ministero ha dato riscontro alle richieste istruttorie comunicando che intende destinare i nuovi stanziamenti afferenti al Fondo Unico Nazionale per il turismo al finanziamento di programmi basati su specifiche aree tematiche, in conformità con le nuove priorità definite dal Piano Strategico del Turismo 2023-2027.

Ha elencato le principali proposte di semplificazione che intende attuare, previa interlocuzione con il Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato (IGAE), suddivise in proposte di carattere amministrativo procedurale e proposte di efficientamento degli strumenti a supporto della gestione.

Con riferimento alle risorse previste per il conto capitale, il Ministero ha dichiarato di voler emanare un nuovo Atto di Programmazione. Ha, poi, comunicato il prospetto degli indicatori di *performance* previsti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 del Ministero del turismo con particolare riferimento all'obiettivo strategico "9. *Promozione di politiche di investimento e innovazione in ottica di valorizzazione dell'offerta turistica*"(***Tabella n.1 prospetto indicatori di performance previsti dal PIAO - obiettivo strategico 9***):

Tabella n.1 prospetto indicatori di performance previsti dal PIAO - obiettivo strategico 9

Area di intervento	Obiettivo operativo	Peso	Indicatore				
			Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	Baseline	Valore atteso
Valorizzazione dell'offerta turistica	Gestione degli interventi e dei progetti in favore del settore turistico e ricettivo, sia su fondi nazionali, tra cui il fondo unico nazionale per il turismo, sia in riferimento a programmi cofinanziati dall'Unione europea	20%	Gestione delle procedure amministrative e contabili finalizzate alla liquidazione delle risorse	quantitativo	Indicatori di risultato	Risorse investite / Risorse assegnate	95%

* Fonte: riscontro del Ministero del turismo

Il Ministero ha riportato anche la nuova misura di prevenzione introdotta dal PIAO 2025 - 2027, nell'ambito della misura in oggetto (*Tabella n.2 nuova misura di prevenzione introdotta dal PIAO 2025-2027*):

Tabella n.2 nuova misura di prevenzione introdotta dal PIAO 2025-2027

Nuova Misura del PIAO 2025-2027	Direzione/Ufficio responsabile per attuazione Misura PIAO 2025-2027 DPCM 177/2023	Indicatore di monitoraggio per l'attuazione	Tempi di attuazione	Target indicatore
Atto di programmazione annuale con requisiti specifici per progetti e spese ammissibili al contributo di cui al Fondo unico nazionale per il turismo (FUNT)	Segretario Generale in raccordo con la Direzione generale promozione, investimenti e innovazione per il turismo	Atto di programmazione annuale	Entro il 30/4/2025	Adozione atto di programmazione

* Fonte: riscontro Ministero del turismo

In relazione alla quota pari all'80% delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, per l'annualità 2024, il Dicastero ha comunicato di aver trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome- in data 19 febbraio 2025 con nota prot. n. 79912/25 - lo schema di Accordo da sancire in sede di Conferenza, recante la proposta di ripartizione delle risorse, da approvare, e relativi allegati.

In data 10 marzo 2025, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha trasmesso, con nota prot. n. 48124, il parere in merito allo schema di Accordo di riparto e alle schede intervento delle Regioni.

Recepite le osservazioni pervenute dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, in data 24 marzo 2025 l'ufficio di Gabinetto del Ministero del turismo ha trasmesso all'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'economia e delle finanze e alla

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, con nota prot. n. 113869/25, il nuovo schema di Accordo da sancire in sede di Conferenza permanente recante l'approvazione della ripartizione delle risorse del Fondo nonché il programma di interventi proposto dalle Regioni.

Con riferimento alla quota pari al 20% del FUNT di conto capitale, per l'annualità 2024, nonché in relazione ai progetti pluriennali, il Ministero ha elencato i beneficiari ammessi a finanziamento.

Con riferimento alle relazioni semestrali il Ministero ha comunicato che in considerazione dello stato di attuazione dei progetti a valere sulle risorse dell'annualità 2024, il Ministero non dispone in questa fase delle relazioni dettagliate sulle attività svolte da parte dei beneficiari. Queste ultime, infatti, saranno prodotte e trasmesse dai beneficiari solo successivamente, in fase di realizzazione delle attività.

1.3 Il Ministero ha dato riscontro ad ulteriori richieste istruttorie precisando, con nota n.153232 del 6.5.2025, che, al fine di procedere con tempestività all'adozione dell'Atto di Programmazione per l'anno 2025-2027, considerati i tempi ristretti per la riformulazione del decreto interministeriale, unitamente alla relativa procedura di approvazione, ha deciso di operare sulla base del quadro normativo vigente.

Il nuovo Atto di programmazione è stato predisposto anche alla luce delle osservazioni rappresentate nel corso dello svolgimento del Controllo concomitante ed è attualmente in fase di sottoscrizione. Nelle more della sottoscrizione dell'Atto di programmazione è stato predisposto lo schema di decreto ministeriale recante la ripartizione delle risorse per il triennio 2025-2027, volto ad individuare la quota del Fondo da destinare ai nuovi Atti di programmazione.

In relazione alla quota 80%, con riferimento alle risorse di cui all'annualità 2024, il Ministero ha comunicato che il nuovo schema di Accordo, recante la proposta di ripartizione delle risorse e i relativi Piani di investimenti regionali, è stato trasmesso al MEF e alla Conferenza permanente al fine di acquisire il prescritto concerto e

chiederne l'iscrizione all'ordine del giorno. Il Ministero ha, altresì, precisato che il nuovo schema di Accordo recepisce le osservazioni formulate dal Dipartimento della Ragioneria dello Stato.

Infine, con riferimento alla quota 20%, annualità 2024, il Dicastero ha elencato i beneficiari ammessi a finanziamento, specificando che i decreti di concessione interministeriali non sono stati ancora adottati.

1.4. In sede di audizione, tenutasi in data 25.6.2025, il Direttore Generale e la Dirigente dell'Ufficio III della Direzione, dott.ssa Antonella Siragusa hanno fatto ulteriori chiarimenti precisando che la dilazione temporale che si è avuta nel corso degli anni può essere riconducibile ai seguenti tre fattori:

1) la distinzione tra 80% e 20% non ha un fondamento normativo, bensì si rinviene nell'art. 5 decreto interministeriale n. 3462/22, ss.mm.ii.; tra l'altro, l'effettiva destinazione della quota attribuita al riparto regionale si è rivelata inferiore alla quota dell'80%. Questo genera un'incertezza sulla dimensione del programma da definire.

2) Non c'è una distinzione vera tra un atto tecnico programmatico e un atto di indirizzo programmatico; solo l'atto tecnico programmatico, infatti, potrebbe contenere informazioni ed elementi in termini di valori, tempi e procedure attuative, relativi alla fattibilità delle opere, previo confronto con le Regioni. L'acquisizione degli obiettivi strategici e del dimensionamento del programma, propri dell'atto di indirizzo programmatico, risulta fondamentale in questa fase. Il confronto nella fase tecnica permetterebbe di accedere a contenuti di tipo strettamente progettuale (ragionamento su singoli CUP) solo dopo aver individuato obiettivi di natura programmatica.

3) Dimensione sub-regionale dei progetti ad oggi finanziati; tale fattore influisce sui tempi di perfezionamento dell'Accordo. Sarebbe, quindi, auspicabile accedere ai fondi nazionali previa concertazione tra Regioni per progettualità sovra-regionali, con impatto sulla promozione turistica a livello di Paese Italia; ciò consentirebbe di

evitare la sovrapposizione di linee progettuali con quelle ordinariamente finanziate con risorse di carattere regionale.

Hanno, poi, aggiunto:

-Ad oggi la procedura soffre di tali criticità; tuttavia, entro la fine di quest'anno l'intento è quello di procedere alla revisione del decreto interministeriale, così da averlo operativo per l'anno 2026; il tutto è subordinato all'assenso dell'organo politico, sia in sede tecnica dal Ministero dell'Economia, sia in sede politica dai Gabinetti dei due Ministeri.

- L'istruttoria relativa ai progetti di conto capitale è più complessa rispetto a quella che riguarda i progetti di parte corrente. Inoltre, una volta terminata la valutazione da parte della commissione tecnica del Ministero del Turismo, ai fini dell'adozione del decreto di concessione (decreto interministeriale) la procedura prevede un'ulteriore valutazione da parte delle strutture tecniche dei due Ministeri, nonché l'attività istruttoria da parte dei Gabinetti di entrambi i Ministeri. Questa procedura richiede tempi e passaggi aggiuntivi rispetto alle valutazioni della commissione tecnica, che tra le altre cose hanno luogo nell'ultimo quarto dell'anno, in concomitanza con le attività connesse alla manovra di bilancio.

- Gli atti di programmazione di parte corrente e conto capitale sono stati adottati in data 5/6/2025. Tali atti seguono l'iter procedurale complesso dapprima descritto. La prima formulazione della proposta è datata 3 aprile 2025.

2. Controdeduzioni del Ministero e osservazioni conseguenti

2.1 Con nota di riscontro n.205009/25 del 7.7.2025, il Ministero ha rappresentato in merito alla criticità accertata una serie di elementi informativi.

Con particolare riferimento al ritardo nella gestione complessiva nella parte di conto capitale del Fondo, il MITUR ha specificato che quanto alla quota di competenza delle Regioni, con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Atto Repertoriato

n. 100/CSR del 19 giugno 2025, è stata approvata la proposta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di ripartizione della quota pari all'80% delle risorse del Fondo unico nazionale del turismo di conto capitale, per l'esercizio finanziario 2024, per un importo complessivo pari a € 30.000.000,00, nonché il piano degli investimenti proposti dalle Regioni. Pertanto, facendo seguito alla ripartizione delle risorse di cui al citato Accordo e all'approvazione del piano degli investimenti proposti dalle Regioni, sono in fase di predisposizione e di adozione i decreti del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per l'assegnazione delle risorse a valere sulla quota pari all'80% delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, per l'annualità 2024.

Infine, il Ministero ha trasmesso una tabella riepilogativa della ripartizione della quota 80% delle risorse del FUNT di conto capitale, annualità 2024, nonché l'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente, con i relativi allegati.

2.2 Sulla base dell'attività istruttoria svolta sino ad oggi, riservandosi di proseguire l'attività di controllo sul raggiungimento degli obiettivi del Fondo nei mesi successivi, si rileva la seguente criticità: 1) ritardo nella gestione complessiva della parte di conto capitale del Fondo.

Come più volte osservato da questo Collegio, in particolare già a partire dalla deliberazione n. 30 del 2023, la gestione della parte di conto capitale FUNT è stata caratterizzata fin dal 2022 da ritardi nell'adozione dei principali atti:

- atto di programmazione;
- accordo sottoscritto in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome volto alla ripartizione delle risorse;
- decreti di concessione.

Nella deliberazione n. 30/CCC/2023 del 19.12.2023 questo Collegio aveva evidenziato che *“In sintesi, la procedura particolarmente articolata, unitamente alla mancata fissazione, da parte del Ministero, di termini ultimi e definitivi per la trasmissione, corredata dall'integrale documentazione, delle proposte progettuali da parte di tutte le Regioni, ha comportato l'adozione, solo nell'ultimo scorcio del 2023, degli ultimi decreti di*

concessione dei finanziamenti a valere sul 2022. Il consistente slittamento dei termini, verificatosi nel 2022, pari quasi all'intera annualità, rende, pertanto, necessario ricorrere a misure autocorrettive per i successivi esercizi, consistenti, anche ove ulteriori semplificazioni procedurali non dovessero intervenire, nella fissazione di termini certi e definitivi per la presentazione di proposte progettuali a valere sulle risorse annuali".

Il Ministero, recependo le osservazioni e le raccomandazioni formulate dal Collegio, aveva provveduto ad aggiornare l'atto di programmazione (aggiornamento del 17.4.2024), prevedendo una serie di scadenze temporali volte a scandire l'iter gestionale del fondo: 60 giorni dall'adozione dell'Atto di programmazione per sottoscrivere l'accordo in sede di conferenza permanente; contestualmente all'accordo approvazione del programma annuale degli interventi; entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione del programma annuale, adozione del decreto interministeriale con cui viene definito il Piano degli investimenti di ciascuna Regione e provincia autonoma e assegnazione delle risorse.

Come evidenziato nelle deliberazioni n. 9 del 5.3.2024 e n. 14 del 7.5.2024, il Collegio ha, dapprima, preso atto della volontà del Ministero di procedere all'adozione di misure correttive e successivamente accertato l'adozione delle stesse.

Tuttavia, all'esito della successiva attività istruttoria svolta, è emerso che l'Amministrazione, nonostante i correttivi adottati, è in netto ritardo in ordine alla gestione delle risorse riguardanti l'annualità 2024 e, pertanto, sembra non aver superato le criticità legate ai ritardi procedurali più volte evidenziati dal Collegio.

Infatti, a distanza di un anno dall'approvazione dell'aggiornamento dell'atto di programmazione, l'accordo in sede di conferenza permanente è stato sottoscritto solo in data 19.6.2025, e sono ancora in fase di predisposizione e di adozione i decreti del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per l'assegnazione delle risorse a valere sulla quota pari all'80% delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, per l'annualità 2024, come rappresentato dal Ministero nell'ultimo riscontro inviato.

Tali criticità sono emerse anche nel corso dell'audizione svolta con il Direttore Generale, in data 25.6.2025, il quale ha evidenziato una serie di fattori che incidono sulla dilazione delle tempistiche riguardanti gli atti principali della gestione del Fondo.

Il Direttore Generale ha rimarcato la volontà di procedere, entro la fine dell'anno, a una revisione del decreto interministeriale n.3462/22 del 9.3.22 e s.m.i., al fine di avere una nuova procedura di gestione del Fondo già a partire dall'annualità 2026.

In realtà, potrebbe essere opportuno incidere su alcune fasi della procedura per ridurre i tempi di conclusione dell'*iter*, come ad esempio sulla fase di valutazione dei progetti presentati dalle Regioni per la quota dell'80%, tenuto conto del fatto che i progetti sono stati già oggetto di selezione ed esame da parte delle Regioni stesse. Quanto alla quota del 20% si auspica l'individuazione di un modulo di raffronto tra i Ministeri ispirato a celerità per rendere più snello questo passaggio formale.

2.3 Si prende, dunque, atto che la Direzione Generale è a conoscenza delle criticità prospettate, nonché della volontà della stessa di superarle attraverso una modifica della procedura di gestione del Fondo.

Dunque, si reputa opportuno che il MITUR prosegua ogni azione necessaria e utile alla conclusione dell'*iter* di modifica della procedura di gestione del Fondo in tempi rapidi, anche di concerto con il MEF.

In conclusione, alla luce di quanto accertato e in considerazione di quanto rilevato dal Ministero, questo Collegio ritiene che, allo stato, residuano profili di criticità che debbano essere sottoposti all'attenzione del Dicastero, affinché lo stesso provveda tempestivamente all'adozione delle misure necessarie per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e una tempestiva distribuzione delle risorse, al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal Fondo.

3. Osservazioni conclusive

Come affermato costantemente da questo Collegio, l'esercizio della funzione di controllo concomitante, originariamente prevista dall'art. 11 della L. n. 15/2009 e

successivamente disciplinata anche dall'art. 22 del D.L. n. 76/2020, può esitare non solo nell'accertamento di gravi irregolarità gestionali e deviazioni da obiettivi ovvero di rilevanti ed ingiustificati ritardi nella realizzazione di piani e programmi, nell'erogazione di contributi o nel trasferimento di fondi, ai fini della responsabilità dirigenziale (art. 22, D.L. n. 76/2020), ma anche nell'accertamento di irregolarità, ritardi e altre criticità gestionali, non gravi al punto da sfociare nella responsabilità dirigenziale, ma tali da rendere necessarie talune raccomandazioni e osservazioni rivolte all'Amministrazione affinché venga intrapreso un percorso auto-correttivo volto ad indirizzare l'azione amministrativa verso canoni di efficacia e di efficienza (vedi da ultimo C. Conti, Coll. Contr. Concomitante, nn. 3, 4, 10, 12, 29, 30, 31 e 47 del 2024; nn. 1, 2, 3 e 19 del 2025).

Nella fattispecie all'esame del Collegio si ritiene ricorrano le condizioni per impartire raccomandazioni finalizzate ad accelerare e migliorare *in itinere* l'azione dell'Amministrazione, così come sopra descritte nel dettaglio in merito ad ogni aspetto segnalato.

Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, all'esito dell'istruttoria fin qui condotta in merito all'intervento "*Fondo unico nazionale per il turismo*":

ACCERTA

la presenza delle criticità come indicate in motivazione; tali criticità non sono tali da implicare le conseguenze di cui all'art. 11 della legge n. 15 del 2009 e dell'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020;

RACCOMANDA

Al Ministero del turismo:

1) di adottare con ogni consentita celerità gli atti necessari a garantire sin d'ora il corretto e tempestivo impiego delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo

- parte in conto capitale, di cui all'art. 1, commi 366-372, legge 30 dicembre 2021, n. 234 e ss.mm.ii.

2) di ridurre i tempi di conclusione dell'*iter*, come specificato in parte motiva, al fine di ridurre la dilazione delle tempistiche riguardanti gli atti principali della gestione del Fondo;

3) di completare la procedura di revisione del decreto interministeriale n.3462/22 del 9.3.22 e s.m.i., al fine di poter disporre di una nuova procedura di gestione del Fondo già a partire dall'annualità 2026;

Il Ministero è invitato a riferire entro il **termine del 30 settembre 2025** sulle eventuali iniziative intraprese per osservare le raccomandazioni impartite, fermo restando che, alla mancata comunicazione nel termine assegnato, il Collegio assegnerà il significato di mancata adozione di ogni misura, prendendone conseguentemente atto.

Resta fermo che il Collegio proseguirà l'esercizio delle sue funzioni di controllo concomitante sulla gestione del Fondo, nonché sull'efficacia delle misure adottate.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Ministero del Turismo;

- Commissioni parlamentari competenti.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in **Roma**, nella camera di consiglio del **15 luglio 2025**.

Il Magistrato Estensore

Paola BRIGUORI

(f.to digitalmente)

Il Presidente

Massimiliano MINERVA

(f.to digitalmente)

Depositata in segreteria in data 18 luglio 2025

La funzionaria preposta

Luigina SANTOPRETE

(f.to digitalmente)